

Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio

Denominazione del Corso di Studio: Scienze dei Beni Culturali per il Turismo

Classe: L 1

Sede: Taranto (Dipartimento Scienze dell'Antichità e del Tardoantico)

Primo anno accademico di attivazione: 2010-2011

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

1. Prof.ssa Grazia DISTASO (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame
2. Maria Carmela OLIVA (Rappresentante degli Studenti nella Giunta del CdS [decaduta dalla carica ma non ancora ufficialmente sostituita])

Altri componenti

1. Prof.ssa Carmela ROSCINO (Docente del CdS e componente gruppo di gestione Assicurazione della Qualità del CdS)
2. Prof.ssa Clotilde CRACA (altro Docente del Cds)
3. Sig. Giulio GALANTE (Tecnico Amministrativo con funzione di Segretario Didattico – sede di Taranto)
4. Dr. Arcangelo ALESSIO (Rappresentante del mondo del lavoro – Funzionario della Soprintendenza Archeologica)

Sono stati consultati inoltre:

- enti e associazioni presenti sul territorio (Associazione «Amici dei Musei», Comitato per la Qualità della Vita, Soprintendenza per i Beni Archeologici, ecc.)
- relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti
- dati del Presidio di Qualità di Ateneo
- dati del Nucleo di Valutazione
- dati della Segreteria studenti

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 8 gennaio 2015: analisi del format del Rapporto di Riesame e suddivisione dei compiti: i componenti del Gruppo di Riesame si sono equamente suddivisi i compiti di reperimento dei dati presso il Presidio di Qualità di Ateneo;
- 12 gennaio 2015: elaborazione dei tre punti del Rapporto: i componenti del Gruppo di Riesame si sono organizzati in tre distinti gruppi, a ciascuno dei quali è stata affidata la compilazione di una delle tre parti del documento; nella stesura delle singole parti, ciascun gruppo ha utilizzato i dati quantitativi precedentemente raccolti;
- 16 gennaio 2015: prosecuzione del lavoro di stesura;
- 19 gennaio 2015: revisione e stesura definitiva del Rapporto di Riesame: in tale occasione, compilate e collazionate le varie parti della scheda, si è proceduto de visu ad una revisione comune del documento, nel corso della quale, pur non emergendo particolari motivi di dissenso o di discussione, si è preso atto delle numerose criticità riscontrate nell'andamento del CdS ed esplicitate in maniera più dettagliata nel Rapporto di riesame ciclico.

Presentato, discusso e approvato nel Consiglio del Corso di Studio in data: 20 gennaio 2015.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il giorno 20 gennaio 2015 alle ore 15.00 nell'Aula V del Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico si è riunito il Consiglio del CdS in Scienze dei Beni Culturali per il Turismo (sede di Taranto). Ai punti 3 e 4 dell'OdG, i componenti del Gruppo di Riesame hanno presentato e offerto alla discussione collegiale il Rapporto di Riesame Annuale 2014-2015 e il Rapporto di Riesame Ciclico. Il Responsabile del CdS (prof.ssa Grazia Distaso) ha dettagliatamente illustrato i documenti stilati dal Gruppo di Riesame, riunitosi nei giorni 8, 12, 16 e 19 gennaio c.a. I dati emersi dalla consultazione delle banche dati dei siti di Ateneo e AlmaLaurea vengono esposti e ampiamente commentati – soprattutto per quanto riguarda le non poche

criticità – dal Responsabile del CdS, il quale, assieme ai componenti del Gruppo di Riesame, ne ha tratto considerazioni e suggerimenti per proporre specifiche linee correttive. Il Consiglio condivide quanto illustrato dalla prof.ssa Distaso, prende atto della non facile situazione finanziaria e organizzativa in cui versa il CdS e approva all'unanimità il Rapporto di Riesame annuale e il Rapporto di Riesame ciclico.

Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

1 - LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Il punto 1-a non è applicabile alla scheda del Riesame Ciclico 2014-2015 (Nota del Presidio della Qualità).

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il CdS è stato attivato nel 2010 e ha convogliato studenti iscritti negli anni precedenti al CdS in Scienze dei Beni Culturali per il Turismo e l'Ambiente. L'attivazione, per la quale non sono stati consultati studi di settore (si sono però consultati i dati nazionali ISTAT relativi al sistema informativo delle professioni), ha tenuto conto delle potenzialità culturali e turistiche del territorio su cui verte la sede; nell'iter di attivazione si sono valutate le opinioni e le indicazioni provenienti da enti, associazioni e organizzazioni operanti a livello provinciale, regionale e nazionale (Soprintendenza Archeologica della Puglia; Amici dei Musei; Istituto per la Storia e l'Archeologia della Magna Grecia; ecc.) (quadro A2 della Scheda SUA-CDS), anche se non si è potuto prescindere da vincoli burocratici ed economici legati alla complessità della realtà universitaria: vincoli che, non di rado, hanno prevalso sulle aspirazioni dei soggetti consultati e sulle stesse ambizioni del CdS. Si è così determinato un certo scollamento tra territorio e CdS, che ha rallentato (e talora vanificato) regolari scambi di informazioni sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati. A incidere negativamente è stata, anche, la poco marcata specificità delle figure professionali formate dal CdS (vd. quadro A2 della Scheda SUA-CDS); quest'ultimo, d'altra parte, per via della sua natura di laurea triennale, deve necessariamente limitare l'azione formativa a un livello di base.

Nel corso del tempo il CdS ha avuto una discreta e stabile attrattività (tra i 40 e i 50 immatricolati all'anno), malgrado le crescenti difficoltà di natura finanziaria abbiano pesantemente inciso sulla quantità (e qualità) dell'offerta formativa, originariamente caratterizzata, rispetto a quella del CdS presente nella sede di Bari, da un indirizzo prettamente archeologico e dal radicamento sul territorio. Gli iscritti provengono per un 50% circa da istituti liceali (classici, scientifici, socio-psico-pedagogici, linguistici) e per l'altra metà da istituti tecnici o professionali, con la tendenza, negli ultimi anni accademici, al prevalere della seconda tipologia; frequenti sono pure i casi di studenti lavoratori (spesso impossibilitati a dimostrare la propria condizione con documenti ufficiali), i quali seguono solo in parte le lezioni. Non si può trascurare che l'eterogenea provenienza degli immatricolati (e la mancanza, in taluni casi, di adeguate conoscenze di base) ha contribuito sull'efficacia e sulla qualità dell'azione formativa.

Allo stato attuale, il rapporto del CdS con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni risente fortemente delle crescenti difficoltà finanziarie del CdS (assenza dei contributi precedentemente stanziati dalla Provincia; costi per i docenti a contratto a carico esclusivo del Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico; docenti strutturati non retribuiti da anni e privi anche del rimborso delle spese di viaggio; impossibilità di allestire una pur minima biblioteca per gli studenti e di equipaggiare laboratori archeologici e informatici), nonché della progressiva contrazione dell'organico universitario per il mancato turnover (con la conseguente difficoltà di individuare docenti-garanti del CdS secondo le direttive ministeriali): comparato con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate dalle università leader nel settore dei beni culturali, il livello del CdS appare non perfettamente allineato e non si esclude, alla luce dei dati fin qui esposti, che possa essere presa in considerazione la pur dolorosa ipotesi della sua disattivazione.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Offrire agli studenti ulteriori e migliori possibilità di raccordo con il settore dell'"industria culturale", per formare, con modalità più specifiche delle attuali, figure professionali collegate ai flussi turistici territoriali in uno sviluppo integrato tra imprenditoria, arte, cultura.

Azioni da intraprendere:

Allargare la platea degli enti con cui intraprendere collaborazioni utili alla formazione degli studenti e potenziare il dialogo tra imprese/territorio e cultura/università.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Rinnovare incontri con associazioni di categoria ed enti culturali per ampliare, attraverso accordi-quadro e convenzioni, le possibilità di tirocini e stages per i prossimi anni accademici; l'azione, condotta dalla Giunta sotto la responsabilità del Responsabile del CdS, dovrà avere inizio già nel corso del 2015.

2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Il punto 2-a non è applicabile alla scheda del Riesame Ciclico 2014-2015 (Nota del Presidio della Qualità).

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Nel corso degli anni presi in considerazione dal Riesame Ciclico, il CdS si è sempre sforzato di organizzare, gestire e verificare i molteplici aspetti della domanda di formazione attraverso una didattica volta non solamente a realizzare le competenze, gli obiettivi formativi e i risultati richiesti per le figure professionali formate dal CdS (vd. quadri A4a,b,c della Scheda SUA-CdS), ma anche a superare le non poche difficoltà di natura logistica e finanziaria e le carenze di base spesso riscontrate negli studenti appena immatricolati (vd., per questi aspetti, il punto 1-b). Il CdS, attraverso periodici incontri tra docenti e sulla base del confronto con le segnalazioni e le indicazioni degli studenti, ha messo a punto diverse azioni volte a rendere efficace l'attività didattica, senza appesantirla, nello stesso tempo, con procedimenti macchinosi, troppo burocratizzati e spesso inutili se non controproducenti. La verifica dei risultati di apprendimento è stata svolta durante i corsi sia attraverso gli esami sia attraverso forme di esonero o verifiche scritte in itinere.

Tra le azioni intraprese e le decisioni assunte nel corso degli anni presi in considerazione dal Riesame Ciclico segnaliamo: (1) si è cercato di uniformare, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle specificità disciplinari, le schede descrittive degli insegnamenti, approntandole secondo i tempi della Scheda SUA-CdS; (2) il Responsabile del CdS, coadiuvato dalla Giunta e da tutti i docenti che hanno voluto generosamente prestare il proprio aiuto, ha periodicamente supervisionato le schede descrittive, verificando, per esempio, che quest'ultime contenessero le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti e suggerendo - anche alla luce delle indicazioni venute dai Questionari di Rilevazione dell'Opinione degli Studenti - variazioni e modifiche utili a favorire un migliore apprendimento degli studenti e a garantire una coerenza di fondo con i risultati di apprendimento attesi; (3) frequenti confronti all'interno del Consiglio di CdS, accompagnati dall'ascolto di segnalazioni giunte da singoli studenti o docenti, hanno consentito di monitorare costantemente che gli insegnamenti venissero svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive e che le valutazioni dell'apprendimento degli studenti fossero concepite in modo da verificare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi; (4) il CdS, attraverso la supervisione del Responsabile, ha cercato di mettere a punto valutazioni dell'apprendimento che non solo consentano di discriminare correttamente i diversi livelli di preparazione raggiunti dagli studenti ma che anche conducano, al termine del percorso formativo, a risultati di apprendimento coerenti con la domanda di formazione e con le funzioni e competenze individuate dal CdS come propri obiettivi; (5) attraverso i test d'ingresso per l'accertamento dei saperi essenziali il CdS verifica annualmente il possesso di adeguate competenze e conoscenze iniziali; il recupero è stato di norma affidato a lezioni introduttive da tenere prima dell'inizio dei corsi (prevalentemente in ambito storico e archeologico); (6) sono stati periodicamente e criticamente vagliati i dati forniti dai Questionari di Rilevazione dell'Opinione degli Studenti: complessivamente gli studenti hanno espresso apprezzamento per la presenza dei docenti, per il rispetto del calendario delle lezioni e dell'orario di ricevimento, per le informazioni messe a disposizione (anche via e-mail), per la chiarezza dei contenuti disciplinari, per la loro adeguatezza con gli obiettivi formativi del CdS e per la congruità del rapporto tra CFU degli insegnamenti e il programma di esame.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1

Rendere ancora più visibili, efficaci e comprensibili le schede descrittive degli insegnamenti e, in generale, le forme di comunicazione con gli studenti, in modo da favorire una consapevole partecipazione di questi ultimi al processo formativo.

Azioni da intraprendere:

Elaborare un nuovo modello di scheda descrittiva che faciliti l'inserimento dei dati richiesti e focalizzi i punti di attenzione utili agli studenti per seguire proficuamente il percorso didattico.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: La Giunta e il Responsabile, d'intesa con il corpo docente e gli studenti, appronteranno il nuovo modello in modo che possa essere adoperato già nel prossimo anno accademico.

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Il punto 3-a non è applicabile alla scheda del Riesame Ciclico 2014-2015 (Nota del Presidio della Qualità).

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il Cds dispone di un team di Assicurazione della Qualità (AQ) i cui componenti sono individuati, in coerenza con la logica del sistema AVA-CdS, sulla base di criteri quali, per esempio, la titolarità di un insegnamento, l'afferenza al Dipartimento nel quale il CdS è incardinato, la conoscenza delle problematiche relative alla valutazione dell'attività didattica, l'esperienza già maturata nell'elaborazione del Rapporto di Riesame. Al gruppo di AQ sono affidati compiti quali, per esempio, l'organizzazione e la verifica dello svolgimento delle procedure di AQ (con particolare riguardo agli interventi di accertamento in entrata, al monitoraggio dell'attività didattica in itinere e alla valutazione degli esiti finali del percorso di studio) e la valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze. Il lavoro del team di Assicurazione della Qualità si avvale della collaborativa cooperazione del Consiglio, della Giunta, del Gruppo del Riesame e della Commissione Paritetica. Strumento fondamentale per la gestione del CdS sono stati, nel corso del tempo, i Rapporti di Riesame annuali, attraverso i quali è stato possibile valutare le relazioni tra le azioni correttive proposte anno per anno e i loro esiti. Al di là della definizione formale e ufficiale dei soggetti addetti ai processi di gestione, così come appaiono dalla Scheda SUA-CdS e nella documentazione pubblica, il CdS ha cercato di coinvolgere, laddove possibile, il corpo docente e il personale amministrativo, allo scopo di migliorare la qualità organizzativa e, in generale, l'attrattività del CdS per i vari portatori di interesse. Non può essere, tuttavia, taciuto che molteplici ed eterogenei fattori – le incertezze normative ministeriali, la drastica riduzione delle risorse destinate all'Università, la crisi di soggetti fondamentali nelle dinamiche territoriali (si pensi alla Provincia di Taranto), il crescente impoverimento delle risorse umane e materiali a disposizione del CdS – abbiano influito sull'attività del CdS e sui processi di gestione, rendendo complesso il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Creare, all'interno del CdS, un rapporto più stabile e costante con i rappresentanti degli studenti e sollecitare, all'esterno, l'intervento di soggetti portatori di interesse i quali possano favorire, sia pure indirettamente, i processi di gestione del CdS.

Azioni da intraprendere:

Sollecitare l'attenzione degli studenti attraverso incontri con gruppi di lavoro che precedano la convocazione degli organi istituzionali; promuovere iniziative culturali ad ampio raggio con associazioni di categoria, organizzazioni ed enti attivi nel settore del turismo e della cultura

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Sollecitare incontri periodici tra Giunta, Gruppo del Riesame e Rappresentanti degli Studenti; stabilire o rinnovare contatti con i portatori di interesse sul territorio e pianificare iniziative comuni. Le azioni saranno effettuate, già entro il 2015, sotto la responsabilità della Giunta e del Responsabile del CdS.